



**Disegno di legge di conversione del decreto-legge 18 aprile 2019 n. 32,  
recante disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti  
pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di  
rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici (AS n.  
1248)**

*Conferenza Unificata  
Roma, 30 maggio 2019*

Il Decreto – Legge “Sbocca Cantieri” insieme al Decreto - Legge “Crescita”, nelle intenzioni del Governo, dovrebbero essere gli strumenti per favorire la ripresa degli investimenti e dunque la crescita economica.

In effetti il rilancio dello sviluppo può avvenire solo a partire da un’azione sinergica dei due interventi: da una parte semplificazione delle norme ed eliminazione della burocrazia in eccesso; dall’altra misure economiche ad hoc a favore degli investimenti pubblici, in particolare per quelli degli enti locali.

ANCI e UPI, condividendo l’esigenza semplificare la normativa degli appalti per accelerare lo sblocco dei cantieri hanno, in particolare, apprezzato che siano state recepite nel decreto alcune loro proposte avanzate in sede di confronto preliminare, a partire dall’eliminazione dei limiti all’applicazione dell’appalto integrato e alla semplificazione delle procedure di progettazione per i contratti di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria che non prevedono il rinnovo o la sostituzione di parti strutturali.

Manca, però, una semplificazione complessiva delle procedure dei contratti. Il decreto prevede l’adozione, entro 6 mesi dalla sua entrata in vigore, di un Regolamento Unico, recante disposizioni di esecuzione attuazione e integrazione del Codice, che assorbe alcune Linee Guida Anac e alcuni Decreti Ministeriali previsti dal Codice dei contratti pubblici. In un’ottica di piena razionalizzazione e unificazione della normativa attuativa, sarebbe auspicabile far confluire nel Regolamento l’insieme di tutte le disposizioni di attuazione del Codice, per superare l’attuale frammentazione del quadro regolatorio e della normativa di attuazione e offrire alle pubbliche amministrazioni e agli operatori regole e tempi certi.

Oltre alle regole, però, servono le risorse. Occorre pertanto prevedere, in linea con quanto detto nella legge di bilancio 2019 e nel Documento di Economia e Finanza, una mobilitazione delle risorse disponibili per il rilancio degli investimenti pubblici degli enti locali, mettendo in condizione i Comuni, le Province e le Città metropolitane di moltiplicare gli investimenti locali, di accelerare la gestione degli appalti e di sbloccare i cantieri nei territori.

Il disegno di legge di conversione del decreto Sbocca Cantieri è all’esame dell’aula del Senato, essendo ormai concluso l’esame degli emendamenti da parte delle Commissioni Ambiente e Lavori Pubblici.

**ANCI e UPI, pur apprezzando l’accoglimento in Commissione del correttivo richiesto sulla reintroduzione della procedura negoziata cd aggravata fino a 1 milione di euro,** ripropongono al Governo e al Parlamento alcune questioni che ritengono prioritarie.

- 1. La possibilità di ricorso all’appalto integrato prevista dal decreto come fase transitoria deve essere confermata,** per consentire di affidare la progettazione esecutiva e l’esecuzione dei lavori sulla base di un progetto definitivo. Successivamente si potrà valutare l’effettiva accelerazione degli investimenti di tale misure e decidere di introdurla anche a regime.

2. **Le Stazioni Uniche Appaltanti provinciali e metropolitane devono essere inserite nell'elenco di diritto delle stazioni appaltanti qualificate**, per favorire il ricorso a queste strutture da parte dei Comuni e degli enti locali del loro territorio.
3. **L'abolizione dell'Albo ANAC dei Commissari di gara** per consentire alle stazioni appaltanti di procedere alla nomina di commissari secondo regole di competenza e trasparenza preventivamente individuate.
4. **Occorre ricomprendere negli incentivi tecnici anche le attività di progettazione oltre a quelle oggi previste nella norma**, per consentire alle stazioni appaltanti di incentivare adeguatamente tutte le prestazioni/attività professionali e specialistiche in cui si esplica il complesso iter della realizzazione dell'appalto.
5. **Deve essere rafforzata la capacità amministrativa delle stazioni appaltanti provinciali e metropolitane**, in materia di progettazione, aggiudicazione e realizzazione degli appalti a livello locale:
  - attraverso l'accelerazione delle procedure di **assunzione delle 120 unità di personale tecnico qualificato, assegnato alle Province** dalla legge di bilancio 2019, prevedendo che siano le Province stesse ad assumere tale personale, al di fuori dei loro limiti alle assunzioni **e la previsione di analoga disposizione anche per le Città Metropolitane;**
  - consentendo ai **soggetti aggregatori locali** la possibilità di utilizzare i fondi loro destinati anche per l'assunzione di personale tecnico in deroga ai vincoli assunzionali come già previsto per i soggetti aggregatori regionali.

Per quanto riguarda le parte del decreto riguardante le norme sulla ricostruzione a seguito di eventi sismici, si esprime forte preoccupazione per il mancato accoglimento delle proposte di correttivi formulate dall'ANCI in particolare in materia di personale dei comuni, anticipazioni di cassa e tesoreria, mutui e anno scolastico 2019-2020 e 2020-2021 che si riconsegnano.